

Lavorare sulla storia

A dieci anni dalla riforma, nella scuola, l'insegnamento e l'apprendimento della Storia, rimane, ancora, legato agli strumenti didattici tradizionali: da un lato, il programma e il manuale, dall'altro, la ripetizione, in maniera identica, dei contenuti nel primo e nel secondo ciclo scolastico, senza approfondimenti di sorta di natura tematica o multidisciplinare.

Il Cidi di Bari riprende, quest'anno, la riflessione sull'insegnamento e apprendimento della Storia. In considerazione del fatto che, per la Storia, ancor più che per le altre discipline, è necessario calarne lo studio in un contesto progettuale in cui sono raccordate tra loro le diverse prospettive temporali, abbiamo scelto di orientare la nostra ricerca sul curricolo verticale lungo l'intero percorso di formazione scolastica: solo una prospettiva di questo tipo, infatti, consente alla scuola di 'mettere in relazione le molteplici esperienze culturali dell'allievo nel corso della sua vita scolastica, la cui storia sia così vissuta in un luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.'¹

Nella scuola De Marinis, il 20 febbraio, nel solco della tradizione più viva del Cidi di Bari, è iniziata questa attività con la costituzione di un gruppo di ricerca che si propone di elaborare, in piena autonomia e dignità culturale, modelli di indagine e di sperimentazione. La ricerca che ci proponiamo di realizzare è una ricerca di scuola, in grado di raccordare teoria e pratica, in vista dei bisogni e delle prospettive della scuola, i cui attori sono gli insegnanti. In un contesto di partecipazione, di cooperazione e di riflessione, prendendo le mosse da situazioni reali della scuola/classe e operando quei delicati passaggi tra teoria-pratica e tra pratica-teoria caratterizzanti la cultura della scuola, il gruppo lavorerà su tematiche curriculari prioritarie nell'ottica di progettare, sperimentare, monitorare, esplorare, verificare e documentare.

L'incontro del 20 febbraio è stato dedicato alla proposta di curricolo verticale elaborata dai colleghi della scuola De Marinis, Valentina Sepe e Nicola Fiore.

Riferimenti sitografici relativi al curricolo verticale e ai gruppi di ricerca didattica :

"Un percorso di ricerca e sperimentazione. Prospettive future" di Tosca Bassi e Patrizia Vannini, da 'Diritti di cittadinanza e competenze linguistiche', a c. di B. Benedetti, M. Piscitelli, T. Bassi, P. Vannini, Firenze, Assessorato all'Educazione, 2010

http://www.fucinadelleidee.eu/upload/redazione_files/file/366/2_T.%20Bassi,%20P.%20Vannini,%20Un%20percorso%20di%20ricerca%20e%20sperimentazione.pdf

"La centralità del curricolo verticale per realizzare la continuità educativa" di Maria Piscitelli da 'Continuità educativa. 0- 14. Percorso di ricerca nelle scuole fiorentine', a c. di B. Benedetti, M. Piscitelli, T. Bassi, P. Vannini. Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze. Firenze, 2007.

http://www.fucinadelleidee.eu/upload/redazione_files/file/368/CURRICOLO%20COMUNE1.pdf

Filippo Spagnolo 'Un Paradigma della Ricerca in Didattica intesa come epistemologia sperimentale: presentazione del problema'

G.R.I.M. Gruppo di Ricerca sull'Insegnamento delle Matematiche

http://math.unipa.it/~grim/dott_HD_MphCh/ricerca_did_spagnolo.pdf

¹"Un percorso di ricerca e sperimentazione. Prospettive future" di Tosca Bassi e Patrizia Vannini, da 'Diritti di cittadinanza e competenze linguistiche', a c. di B. Benedetti, M. Piscitelli, T. Bassi, P. Vannini, Firenze, Assessorato all'Educazione, 2010

http://www.fucinadelleidee.eu/upload/redazione_files/file/366/2_T.%20Bassi,%20P.%20Vannini,%20Un%20percorso%20di%20ricerca%20e%20sperimentazione.pdf